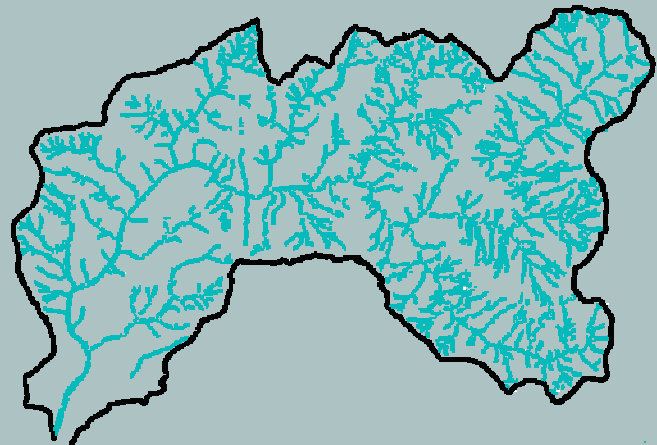




PROVINCIA DI GENOVA

# TORRENTE BISAGNO

**PIANO DI BACINO  
STRALCIO  
PER LA DIFESA  
IDROGEOLOGICA,  
GEOMORFOLOGICA,  
PER LA  
SALVAGUARDIA  
DELLA RETE  
IDROGRAFICA E  
PER LA COMPATIBILITA' DELLE ATTIVITA'  
ESTRATTIVE**




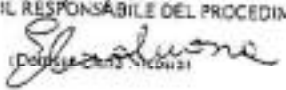
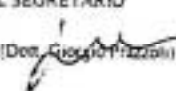
## ALLEGATO 12



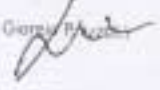
DIRETTIVA PER LE MISURE DI  
SALVAGUARDIA DA APPLICARE  
AI pSIC



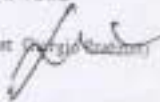
AGGIORNATO CON LE INDICAZIONI DEL PARERE  
VINCOLANTE DI CUI ALLA DGR 1096/2001


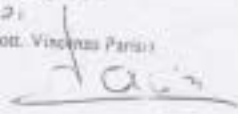
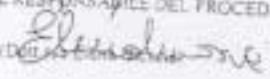
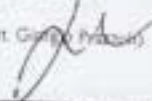
APPROVATO CON D.C.P. N. 62 DEL 04-12-2001


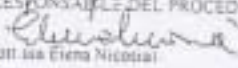
Elaborato	Verificato	Regolarità tecnica	Data	Rev.
			12-11-2001	0

SCHEMA N. ....63188 DEL PROT. GEN. ANNO.....2001		 <b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore	
OGGETTO : "Misure di salvaguardia per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) liguri (Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE): applicazione della valutazione di incidenza."			
DELIBERAZIONE [ESECUTIVA]		N. <b>646</b> <small>IN REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	IN DATA <b>8-6-01</b> <small>DATA</small>
<b>LA GIUNTA REGIONALE</b>			
RICHIAMATI:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la direttiva 92/43/CEE e succ. modif. (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità;</li> <li>- la direttiva 79/409/CEE e succ. modif. (c.d. Direttiva Uccelli) concernente la conservazione degli uccelli selvatici;</li> <li>- il progetto nazionale "BioItaly" che, in sede tecnica ha individuato, anche in Liguria, i siti eligibili come "Siti di Importanza Comunitaria" in base ai loro contenuti in termini di habitat e specie di cui alle citate direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;</li> <li>- il D.P.R. 357/97 e suc. modif. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche;</li> <li>- la D.G.R. 25/02/2000 n°270 "Individuazione delle Z.P.S. in Liguria";</li> <li>- il D.M. 03/04/2000 contenente la lista dei proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ricadenti in territorio ligure, la cui perimetrazione è definita nella cartografia 1:25.000 allegata al presente atto;</li> </ul>			
PREMESSO CHE			
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 03/05/2001  (Dott. Giancarlo Nicotri)		Data - IL SEGRETARIO  (Dott. Giuseppe Pizzoli)	
<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE  AFFARI GIUNTA  P. .... C. .... ISTRUTTORE/AFFIDATARIO (Roberto Fossati)		CODICE PRATICA  valinc
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE [ESECUTIVA] [NON SOGGETTA A CONTROLLO]		

SCHEMA N. .... 63188 DEL PROT. GEN. ANNO ..... 2001		 <b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Scienze	
<p>- la Regione Liguria ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, con lettera datata 20/06/1997 prot. n. 71635/619/97, lo studio conclusivo nel quale sono stati individuati (con la collaborazione dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova che rappresenta l'esecutore materiale dello studio in oggetto) n. 127 proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria);</p> <p>- la lista inviata dal Ministero dell'Ambiente SCN alla Commissione Europea, per quanto concerne la Regione Liguria, comprende fra i 127 siti sopra richiamati anche siti, declassabili a SIN (Siti di Importanza Nazionale) e SIR (Siti di Importanza Regionale), come già indicato nella lettera di trasmissione dell'elenco di cui alla citata nota prot. n. 71635/619/97, inseriti, ciò nonostante, nella lista trasmessa dal Ministero dell'Ambiente alla Commissione Europea;</p>			
<p><b>PREMESSO INOLTRE CHE</b></p> <p>- il Ministero dell'Ambiente ha più volte ribadito anche in sede di tavolo tecnico, istituito per provvedere alla riforma del D.P.R. 357/97, la necessità di provvedere ad una immediata tutela delle zone proposte come SIC o ZPS.</p> <p>Ad avviso del Ministero dell'Ambiente e della Commissione Europea infatti, la trasmissione della lista dei SIC proposti da parte delle regioni al Ministero e da questi alla Comunità Europea è comunque già produttiva di effetti immediati rispetto alla tutela e salvaguardia di tali siti. A tal proposito si richiama la nota di detto Ministero, prot. n. SCN/20/2000/1248 in data 25.1.2000, con la quale viene ribadito che, in forza delle disposizioni dell'art.10 del Trattato CE, pur nelle more della predisposizione della lista definitiva da parte della Commissione europea, le Regioni hanno la responsabilità, una volta individuato un sito di adottare "le opportune misure per evitare il degrado degli Habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate".</p> <p>- in forza di quanto sopra, sono state attivate dalla Commissione Europea varie procedure di infrazione a carico dei Paesi membri, compresa l'Italia (Procedura di infrazione 1998/2346 ex art.226 Trattato "Progetto per la costruzione di un villaggio turistico in località Is Arenas in provincia di Oristano) per la mancata salvaguardia dei pSIC e ZPS, alcune già conclusasi con la pronuncia della Corte di Giustizia sfavorevole allo Stato Membro che non ha attuato, secondo l'art.10 del Trattato, la conservazione cautelativa di quei valori naturalistici per i quali erano stati individuati i siti (es. Sentenza 18/03/1999 causa C-166/97, Sentenza 11/07/1996 causa C-44/95 ecc.)</p> <p>- è stato sottolineato dalle diverse comunicazioni della Commissione Europea, l'importanza, affinché non vi siano ripercussioni anche sull'erogazione dei fondi strutturali 2000/2006, di garantire nei Piani e Programmi afferenti ai fondi stessi azioni idonee al recepimento delle direttive comunitarie suddette. Quanto sopra è stato ribadito in sede di incontro con la Commissione Europea per il negoziato relativo al</p>			
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 03/05/2001  (Dot. E. ... ..)		Data - IL SEGRETARIO  (Dot. Gianni ... ..)	
<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE <b>AFFARI GIUNTA</b> P.....C.....C..... <b>L'ISTRUTTORE OBIETTIVO</b> (Roberta Foggi)		CODICE PRATICA valicc
	PAGINA   2		
COD. ATTO - DELIBERAZIONE [ESECUATIVA] [NON SOGGETTA A CONTROLLO]			

SCHEMA N. .... 63188 DEL PROT. GEN. ANNO ..... 2001	 <b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
<p>DOCUP OB2 della Liguria, oltre che dal Ministero dell'Ambiente in tutte le sedi istituzionali preposte alla Programmazione 2000/2006 ed evidenziato nel Piano di Sviluppo del Mezzogiorno nonché puntualizzato nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006.</p> <p>- è stato costituito su mandato del Segretario Generale della Giunta (prot. 922 del 22/12/1999 e prot. 555 del 03/08/2000) un Gruppo di Lavoro Interdipartimentale della Regione Liguria con compiti di individuare gli adempimenti da porre in essere al fine di attuare le dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE.</p> <p>- gli esiti del suddetto Gruppo di Lavoro Interdipartimentale hanno evidenziato l'opportunità di attivare quanto prima un procedimento di "valutazione di incidenza", quale strumento per garantire anche provvisoriamente la salvaguardia degli habitat e delle specie dei siti nell'applicazione di piani e progetti, pur nelle more della revisione del D.P.R. 357/97;</p> <p>DATO ATTO che l'Amministrazione regionale nell'espletamento delle procedure di competenza sta già provvedendo a salvaguardare la conservazione dei pSIC e ZPS del territorio ligure.</p> <p><b>RITENUTO</b></p> <p>- di ribadire che la Regione Liguria si riserva comunque, di procedere ad una successiva rideterminazione più puntuale dei confini dei pSIC e ZPS nel corso di una futura localizzazione in scala 1:10.000, eventualmente apportando anche modifiche delle aree sulla scorta di verifiche successive in base a valutazioni di ordine tecnico scientifico, nonché di poter scorporare i 23 siti, segnalati come SIR e SIN nella citata nota prot. n. 71635/619/97, dai 127 pSIC trasmessi dal Ministero dell'Ambiente alla Commissione Europea, sulla scorta di considerazioni tecnico-scientifiche;</p> <p>- di emanare idonee misure di salvaguardia per pSIC e ZPS, in ragione di quanto sopra espresso, per una più omogenea e coerente tutela dei siti in questione anche da parte degli Enti locali interessati dalla problematica, prendendo a riferimento il D.P.R. 357/97, in particolare per quanto concerne i piani ed i progetti da sottoporre a valutazione di incidenza.</p> <p><b>SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL' AMBIENTE,</b></p> <p style="text-align: center;"><b>DELIBERA</b></p>	
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 03/09/2001  Elisabetta Nicotri	Data - IL SEGRETARIO 01/06/2001 (Dot. Giorgio Guadagni) 
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 80px; margin: auto;"><b>ATTO</b></div>	AUTENTICAZIONE COPIE  AFFARI GIUNTA  P.....C.....C..... ISTRUTTORE DEDICATO (Roberta Rossi)
PAGINA 3	COD. ATTO: DELIBERAZIONE [ESECUTIVA] [NON SOGGETTA A CONTROLLO]

SCHEMA N. .... 63188 DEL PROT. GEN. ANNO ..... 2001		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• di approvare l'allegato A contenente alcune misure di salvaguardia per pSIC e ZPS consistenti in una applicazione della valutazione di incidenza</li> <li>• di approvare l'allegato B contenente i contenuti minimi della relazione di incidenza</li> </ul>		
Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.		
Data - IL DIRIGENTE 29/05/01 (Dott. Vincenzo Parisi) 		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 05/05/00 		
Data - IL SEGRETARIO 		
<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE <b>AFFARI GIUNTA</b> P..... C..... CA..... <b>L'ISTRUTTORE DIRETTIVO</b> (Roberta Rossi)	CODICE PRATICA valine
PAGINE : 4		
CO : ATTO : DELIBERAZIONE [ESECUTIVA] [NON SOGGETTA A CONTROLLO]		

SCHEMA N. .... 63188 DEL PROT. GEN. ANNO ..... 2001			<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore	
N. <b>646</b> IN DATA: <b>8-6-01</b>				
OGGETTO : "Misure di salvaguardia per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) liguri (Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE): applicazione della valutazione di incidenza."				
DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FLANCO DI CIASCUNO INDICATE				
Allegato A: Misure di salvaguardia da applicare a pSIC e ZPS - da pag. 2 - 6.				
Allegato B: Contenuti minimi della relazione di incidenza - da pag. 7 - 8				
Allegato C : Cartografie scala 1:25.000 dei pSIC liguri da pag. 9 a pag. 70.				
PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 70				
_____ FINE TESTO _____				
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: <i>03/05/2001</i>  (Dot. ssa Elena Nicolai)				
ALLEGATO ALL'ATTO		AUTENTICAZIONE COPIE		CODICE PRATICA
PAGINA : 1		AFFARI GIUNTA P.....C.....C..... <b>L'ISTRUTTORE DIRETTIVO</b> (Roberta Frossi)		valinc
COD. ATTO : DELIBERAZIONE (ESECUTIVA) [NON SOGGETTA A CONTROLLO]				

SCHEMA N. 65188 DEL PROT. GEN. ANNO 2001	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
---	--

**ALLEGATO A**  
**"Misure di salvaguardia da applicare a pSIC E ZPS"**

Si individuano di seguito alcune misure di salvaguardia dei pSIC e delle ZPS in Liguria, in relazione agli habitat e alle specie presenti, di cui alle dir. 92/43/CEE e succ. modif. e 79/409/CEE e succ. modif., nonché del D.P.R. 357/97 e succ. modif., ed agli obiettivi di conservazione dei medesimi.

**SEZIONI I - PIANI**

**Articolo 1**  
**(Contenuti dei piani in relazione ai pSIC e ZPS)**

1. I piani urbanistici, i piani territoriali e i piani di settore che contengono previsioni di interventi che comportino trasformazioni territoriali insistenti su pSIC e ZPS, devono darsi carico di illustrare in apposita relazione gli effetti diretti o indiretti che le relative previsioni possono comportare sui suddetti siti evidenziando altresì le eventuali modalità adottate per la compatibilizzazione delle medesime previsioni pianificatorie con le pertinenti esigenze di salvaguardia, comprese le eventuali misure di mitigazioni e compensazioni che il piano adotta o prescrive di adottare da parte dei soggetti attuatori. Per i PTR, i PTC provinciali ed i PUC la relazione sopra indicata costituisce una delle componenti della valutazione di sostenibilità ambientale.
2. Il contenuto della relazione di cui al comma 1, deve essere conforme a quanto indicato nell'allegato B sez. Piani, del presente atto.

**Articolo 2**  
**(Procedure di valutazione di incidenza)**

In sede di approvazione dei piani di cui all'art. 1 l'Amministrazione competente all'approvazione, deve effettuare apposita valutazione di incidenza, volta ad accertare, sulla base degli elementi contenuti nell'atto di pianificazione, ed in particolare nella relazione di cui all'art. 1, che l'attuazione delle relative previsioni non pregiudichi l'integrità dei siti e delle zone tutelate, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti. I pareri vincolanti delle Amministrazioni chiamate a pronunciarsi all'interno dei procedimenti di approvazione dei piani, contengono anche la verifica sulla corrispondenza della relazione di incidenza ai contenuti di cui all'allegato B sezione piani rispetto al e finalità di conservazione dei siti.

Nel caso di PUC o PTC provinciale la valutazione di incidenza di cui al comma precedente è effettuata in sede di espressione del parere rispettivamente previsto dagli artt. 22 e 39 della L.R. 36/97

Nel caso di piani che interessino siti ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree naturali protette, la verifica della valutazione di incidenza per tali siti è effettuata dall'Ente di gestione dell'area protetta.

**Articolo 3**  
**( Effetti della valutazione di incidenza sui piani)**

CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta  
presente ATTO e parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 65188

ca - IL SEGRETARIO

06/2001 (Dott. Giorgio Pradon)

**AFFARI GIUNTA**

P.....C.....  
**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
(Roberta Rossi)

SCHEMA N. 53188 DEL PROT. GEN. ANNO 2001	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
---	--

- L'approvazione dei piani, per le parti contenenti le previsioni di cui all'art. 1 è condizionata all'esito favorevole della valutazione di incidenza espresso a seguito dell'applicazione della procedura di cui all'art. 2, tranne nei casi e con le modalità previsti dall'art. 4. Le Amministrazioni di cui all'art. 2 comma 1, in occasione dell'espressione del parere:
- possono impartire le opportune prescrizioni relative alle modalità di progettazione e di realizzazione degli interventi così ammessi;
  - specificano, anche sulla base del livello di approfondimento del piano su quanto richiesto nell'art. 1, se i successivi progetti che attuino le previsioni del piano siano o meno soggetti a valutazione di incidenza, ovvero quali componenti debbano essere approfondite in detta sede, indicando gli specifici contenuti dello studio che, a tal fine, debbano essere predisposti a corredo della relativa progettazione.

**Articolo 4**  
(Valutazione di incidenza negativa)

- Qualora nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza, se nella relazione di cui all'art. 1, per la previsione di cui trattasi, vengano dimostrati:
  - impraticabilità di soluzioni alternative,
  - l'indispensabilità per realizzare specifici obiettivi imperativi di rilevante interesse pubblico anche di natura sociale od economica,
  - l'adozione di idonee misure di mitigazione possibili
 il piano stesso può essere approvato, previa eventuale prescrizione, da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 2, di ulteriori misure compensative atte a mitigare l'impatto dell'intervento di cui si tratti sul sito interessato, e a condizione che sia garantita comunque la funzionalità ecologica complessiva della Rete Natura 2000.
- Qualora pSIC e/o ZPS ospiti un tipo di habitat naturale o una specie prioritari ai sensi della direttiva 92/43/CEE e succ. modif., in caso di valutazione di incidenza negativa e in assenza di soluzioni alternative, è possibile procedere all'approvazione di un piano, secondo le modalità di cui al precedente comma, esclusivamente per motivi di tutela della salute o della sicurezza pubblica, ovvero riconducibili alla stessa tutela dell'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione Europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e comunque verificando che siano adottate tutte le misure di mitigazione e compensative atte a limitare al minimo l'impatto dell'intervento di cui si tratti sul sito interessato.
- Nel caso di cui al comma 1, qualora le previsioni del piano possano comportare una seria compromissione dell'integrità del sito, in relazione alla presenza degli habitat e delle specie presenti e secondo gli obiettivi di conservazione dei medesimi, e nel caso di cui al comma 2, l'approvazione del piano, laddove non sia già di competenza della Regione Liguria, è subordinata al parere vincolante della medesima alla quale è trasmessa copia di tutta la documentazione. Detto parere è reso dalla Giunta regionale entro 60 giorni dal ricevimento della relativa documentazione trasmessa a cura del proponente del piano.

**Articolo 5**  
(Norme transitorie)

- Per i piani già adottati alla data di emanazione del presente provvedimento, laddove l'Amministrazione proponente non integri i relativi piani con gli elementi di cui all'art. 1, in modo che l'approvazione del piano sia comprensiva della valutazione di incidenza, l'efficacia delle relative previsioni che interessino aree pSIC o ZPS risulta condizionata all'esito favorevole della successiva valutazione di incidenza da effettuarsi in sede di approvazione dei progetti di intervento.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta.  
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 53188

Data - IL SEGRETARIO

18.06.2001 (Dott. Giorgio Pazzani)

AFFARI GIUNTA

P. .... C. ....  
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Roberta Fossi)



SCHEMA N. 02188 DEL PROT. GEN. ANNO 2001	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
---	--

**SEZIONE II - PROGETTI****Articolo 6**

(Procedura di valutazione di incidenza dei progetti)

1. Per i progetti che insistono su pSIC e ZPS rientranti nelle categorie di interventi di cui agli allegati 1, 2 e 3 della L.R. 38/98 e succ. modif., lo studio di impatto ambientale o la documentazione presentata per lo screening devono comprendere gli elementi di cui all'allegato B sez. Progetti. I provvedimenti assunti dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 38/98 sono comprensivi delle determinazioni inerenti la Valutazione di incidenza.
2. Per i progetti ricadenti su pSIC e ZPS riferibili alle categorie tipologiche di interventi di cui agli allegati 1, 2 e 3 della L.R. 38/98 e succ. modif., ma non rientranti nella suddetta disciplina, il proponente allega al progetto una relazione finalizzata ad individuare e valutare i principali effetti diretti ed indiretti che lo stesso può avere sul pSIC o ZPS, accertando che non si pregiudichi l'integrità del sito interessato, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e specie presenti. Tale relazione, i cui contenuti minimi sono contenuti nell'allegato B sez. Progetti, è valutata dall'Amministrazione competente nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto o di rilascio di autorizzazione al medesimo.
3. I progetti di cui al comma precedente che contengano solo previsioni di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 31 lett. a), b), c) e d) della legge 457 del 5 agosto 1978 sono esclusi dalla presentazione della relazione contenente lo studio di incidenza.
4. Nel caso di progetti che interessino siti ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree naturali protette, la verifica della valutazione di incidenza è effettuata dall'Ente di gestione dell'area protetta.

**Articolo 7**

(Effetti della valutazione di incidenza sui progetti)

1. L'approvazione o l'autorizzazione dei progetti di cui all'art. 6, è condizionata al parere favorevole della valutazione di incidenza espresso a seguito dell'esito della procedura di cui all'art. 6, tranne nei casi e con le modalità previsti dall'art. 8. Le Amministrazioni competenti all'approvazione o all'autorizzazione dei progetti possono impartire le opportune prescrizioni relative alle modalità di progettazione e di realizzazione degli interventi così ammessi. L'esito della valutazione di incidenza deve essere esplicitato nell'atto di autorizzazione dei progetti.

**Articolo 8**

(Valutazione di incidenza negativa)

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta.  
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 02188

AFFARI GIUNTA

Prodotto da C. ....  
**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO**  
(Roberta Nossi)

Data - IL SEGRETARIO

08/06/2001 (Dott. Giorgio Pradotti)

SCHÉMA N. ....63188 DEL PROT. GEN. ANNO 2001	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
---	--

- I. Qualora gli esiti della procedura di cui all'art. 6 evidenzino per le previsioni progettuali una incidenza negativa sui siti in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti, vale quanto previsto dai commi 1,2,3 dell'articolo 4.

### SEZIONE III - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU pSIC e ZPS

#### Articolo 9

#### Criteria per la valutazione di incidenza

1. Il riferimento per addivenire alla formulazione del giudizio di incidenza delle previsioni di piani e progetti sui siti della Rete Natura 2000 è costituito dal documento "Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE", pubblicato nell'ottobre 2000 dalla Commissione Europea DGXI Unità ENV.D.2 -Protezione della Natura (e disponibile su sito Internet all'indirizzo: <http://europa.eu.int/comm/environment/pubs/nature.htm>) dal quale vengono estrapolati i principali indirizzi indicati di seguito:
- a) L' attuazione della Direttiva 92/43/CEE, conformemente alla sua natura giuridica impone obblighi di risultato, ed in particolare impone di:
- 1) contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
  - 2) assicurare uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.
- b) Lo stato di conservazione soddisfacente va valutato in riferimento allo stato iniziale, cioè al momento della trasmissione delle informazioni sul sito fornite nei formulari standard per l'inclusione nella rete Natura 2000. In particolare per quanto riguarda un habitat naturale, esso si considera in uno stato di conservazione soddisfacente quando:
- 1) la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;
  - 2) la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare a esistere in un futuro prevedibile;
- Per quanto riguarda le specie di flora e fauna selvatiche esse si considerano in uno stato di conservazione soddisfacente quando:
- 1) i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in questione indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
  - 2) l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino, né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  - 3) esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.
- c) Nel valutare la significatività dell'intervento ci si dovrà riferire anche alle particolarità e alle condizioni ambientali del sito protetto cui si riferisce il piano o progetto, tenendo particolarmente conto degli obiettivi di conservazione del sito. Infatti per esserci degrado "significativo" può non essere sufficiente una previsione di riduzione della superficie dell'habitat, ma è necessario che tale degrado vada ad incidere sulla conservazione dell'habitat nel sito e/o sul contributo che il sito porta alla coerenza della rete. Ad esempio, una perdita di 100 metri quadri di habitat può essere significativa con riferimento ad un piccolo sito di orchidee rare, mentre una perdita analoga in una steppa molto estesa può essere irrilevante.

Testo CONCORDATO della GIUNTA in corso di seduta.  
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 63188

Data - IL SEGRETARIO

08/06/2001 (Dott. Giorgio Pizzarello)

AFFARI GIUNTA

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Roberta Rossi)

SCHEMA N. 63158  
DEL PROT. GEN. ANNO 2001

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia  
Politiche e Programmi Ambientali - Settore

- d) La significatività della perturbazione di una specie o di un habitat in un sito deve essere basata anche sull'obiettivo di conservazione dell'integrità del sito, intesa come la coerenza della struttura e della funzione ecologiche del sito inteso quale complesso di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato.  
In particolare devono essere considerati significativi gli eventi che contribuiscono:  
1) al declino, anche nel lungo termine degli habitat e delle popolazioni delle specie nel sito per le quali è stato individuato;
- e) Nel caso di approvazione di piano o progetto, particolare attenzione va attribuita alla esistenza di alternative progettuali meno incidenti. Se da un lato infatti l'obiettivo di garantire la conservazione del sito in condizioni soddisfacenti può non necessariamente comportare il divieto di piccole riduzioni di superficie, dall'altro dette riduzioni possono essere accettate solo in quanto sia dimostrata l'impossibilità tecnica di soluzioni alternative o l'insorgenza di costi insostenibili in rapporto alla realizzazione dell'intervento, da valutare anche tenendo conto dell'entità, dell'utilità, e della tipologia dell'intervento stesso volto allo sviluppo di una economia ambientalmente sostenibile.
- f) Le misure compensative debbono costituire "l'ultima risorsa". Esse devono essere usate quando le altre misure di salvaguardia non sono efficaci ed è stata comunque presa la decisione di approvare un progetto-piano con un effetto negativo su un sito Natura 2000, nei casi comunque previsti dagli artt. 4 e 8. Tali misure possono essere altresì impartite come prescrizioni in caso di valutazione non negativa. Esse mirano a controbilanciare l'impatto negativo ed a fornire una compensazione che corrisponde esattamente agli effetti negativi sull'habitat e/o specie di cui si tratta. Il risultato deve di norma essere in atto al momento in cui il danno dovuto al piano-progetto è effettivo sul sito di cui si tratta, tranne se si possa dimostrare che questa simultaneità non è necessaria per garantire il contributo del sito alla rete natura 2000.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta.  
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 63158

AFFARI GIUNTA

Data - IL SEGRETARIO

PROVVEDIMENTO  
L'ISTRUZIONE DIRETTIVA  
(Roberta Rossi)

08/06/2001 (Dot. Giorgio Prizzelli)

SCHEMA N. 53188 DEL PROT. GEN. ANNO 2001	<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia Politiche e Programmi Ambientali - Settore
---	--

**ALLEGATO B "CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE DI INCIDENZA"**

**SEZIONE PIANI**

La relazione deve possedere gli elementi necessari ad individuare e valutare i possibili impatti sugli habitat e sulle specie di cui alle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE e loro succ. modifiche, per la cui tutela il sito è stato individuato, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Inoltre deve indicare le misure previste per la compatibilizzazione delle soluzioni che il piano assume, comprese le mitigazioni e/o compensazioni.

La relazione dovrà in particolare:

1. contenere elaborati cartografici in scala minima 1:25.000 dell'area interessata dal pSIC o ZPS, con evidenziata la sovrapposizione dell'intervento del piano, o riportare sugli elaborati la perimetrazione di tale area
2. descrivere qualitativamente gli habitat e le specie faunistiche e floristiche per le quali i siti sono stati designati, della zona interessata dalle previsioni del piano, anche con una analisi critica relativa alla realtà della situazione ambientale del sito, precisando se in relazione al tipo di intervento vi sono zone intorno ad esso che potrebbero subire effetti indotti
3. esplicitare gli interventi di trasformazione previsti e le relative ricadute in riferimento agli specifici aspetti naturalistici.
4. illustrare le misure mitigative, in relazione agli impatti stimati, che si intendono applicare e le modalità di attuazione (es. tipo di strumenti ed interventi da realizzare, aree interessate, verifiche di efficienza ecc.)
5. indicare le eventuali compensazioni, ove applicabili a fronte di impatti previsti, anche di tipo temporaneo. Le compensazioni, perché possano essere valutate efficaci, devono di norma essere in atto al momento in cui il danno dovuto al piano-progetto è effettivo sul sito di cui si tratta, tranne se si possa dimostrare che questa simultaneità non è necessaria per garantire il contributo del sito alla rete natura 2000. Inoltre dovranno essere funzionalmente ed ecologicamente equivalenti alla situazione impattata, nello stato antecedente all'impatto.

La relazione di incidenza del piano sui pSIC e ZPS, dovrà essere redatta da professionisti con esperienza specifica e documentabile in campo bionaturalistico ed ambientale.

**SEZIONE PROGETTI**

La relazione di incidenza deve possedere tutti quegli elementi necessari ad individuare e valutare i possibili impatti sugli habitat e sulle specie per la cui tutela il sito o i siti sono stati individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Inoltre deve indicare ed evidenziare le modalità previste per la compatibilizzazione delle soluzioni che il progetto assume, comprese le mitigazioni e/o compensazioni.

Tale relazione dovrà essere composta da:

1) **elementi descrittivi del progetto** con particolare riferimento a

- tipologia, dimensioni, obiettivi, tempi e modalità di attuazione del progetto, utilizzazione delle risorse naturali.
- localizzazione e inquadramento territoriale, sovrapposizione territoriale con pSIC e/o ZPS a scala congrua.

2) **descrizione quali-quantitativa e localizzativa degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche** per le quali i siti sono stati designati, della zona interessata dalla realizzazione del progetto e delle zone intorno ad essa (area vasta) che potrebbero subire effetti indotti, e del relativo stato di conservazione al "momento zero", inteso come condizione temporale di partenza, sulla quale si innestano i successivi eventi di trasformazione e gli effetti conseguenti alla realizzazione del progetto

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di redazione.  
 Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 64188

Data - IL SEGRETARIO

08/06/2001 (Dott. Giorgio Praticchi)

AFFARI GIUNTA

P. .... G. ....  
 L'ISTITUTO DIRETTIVO  
 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. 43188  
DEL PROT. GEN. ANNO 2001

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Educazione  
Politiche e Programmi Ambientali - Settore

3) analisi degli impatti diretti ed indiretti che il progetto produce, sia in fase di cantiere che a regime, nell'immediato e nel medio-lungo termine, anche sui fattori che possono essere considerati indicativi dello stato di conservazione di habitat e specie;

L'analisi degli impatti deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso; devono pertanto essere considerate:

- le componenti biologiche
- le componenti abiotiche
- le connessioni ecologiche

A fronte degli impatti quantificati devono essere illustrate le misure mitigative che si intendono applicare e le modalità di attuazione (es. tempi e date di realizzazione, tipo di strumenti ed interventi da realizzare, aree interessate, verifiche di efficienza ecc.).

Analogamente devono essere indicate le eventuali compensazioni previste, ove applicabili a fronte di impatti prodotti, anche di tipo temporaneo. Le compensazioni, perché possano essere valutate efficaci, devono di norma essere in atto al momento in cui il danno dovuto al piano-progetto è effettivo sul sito di cui si tratta, tranne se si possa dimostrare che questa simultaneità non è necessaria per garantire il contributo del sito alla rete natura 2000. Inoltre dovranno essere funzionalmente ed ecologicamente equivalenti alla situazione impartata, nello stato antecedente all'impatto.

La relazione di incidenza deve essere eseguita e firmata da professionisti con esperienza specifica e documentabile in campo bionaturalistico ed ambientale

FINE TESTO

Scalfate

Le presenti copie si compongono di  
n. 12 pagine da me singolarmente  
firmate e conform. all'originale agli atti  
- p. 1 risultante atto  
- da pag. 1 a pag. 4 atto  
- da pag. 1 a pag. 6 allegato  
e delle pagine dell'allegato del n. 119 n. 119  
dotate dalla competente struttura


13 GIU. 2001

Tetto CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta  
il presente ATTO e parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N. 63553

L'Istruttore Direttivo  
(Roberto Rossi)

Dati - IL SEGRETARIO

18-06-2001 (Dott. Giorgio Pradoli)

SCHEMA N. .... 63188 DEL PROT. GEN. ANNO ..... 2001  <b>N. 646</b> IN DATA 08/06/2001		<b>REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale</b> Direzione Centrale Presidenza e Coordinamento dell'Azione Regionale Affari Giunta - Servizio  SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE - N. 2336 del 08/06/2001				
<b>OGGETTO :</b> "Misure di salvaguardia per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) liguri (Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE): applicazione della valutazione di incidezza."						
<b>CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO</b>						
Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE il Sig. Sandro Biasotti, con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:						
PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESI			
			FAVOR	ASTENI	CONTR	
X		Sandro Biasotti - Presidente	X			
X		Franco Orsi - Vice Presidente	X			
X		Vittorio Adolfo - Assessore	X			
	X	Franco Amoretti - Assessore				
X		Maria Annunziata Ceppellini - Assessore	X			
X		Giacomo Gatti - Assessore	X			
X		Roberto Levaggi - Assessore	X			
X		Piero Micossi - Assessore	X			
	X	Giorgio Barista Pitaluga - Assessore				
		- Assessore				
7	2		7			
RELATORE alla Giunta Ing. Roberto Levaggi e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Giorgio Prazzoli, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO						
LA GIUNTA REGIONALE						
all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 4 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale, e il nuovo testo dell'allegato concordato i n corso di seduta.						
5699-861 Data - IL SEGRETARIO 08/06/2001 (Dott. Giorgio Prazzoli)						
Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I						
RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE <b>AFFARI GIUNTA</b> P..... C..... L'ISTRUTTORE DIRETTIVO (Roberta Rossi)			CODICE PRATICA :  valinc		
PAGINA : I	COD. ATTO : - DELIBERAZIONE [ESECUTIVA] [NON SOGGETTA A CONTROLLO]					



